

“La pelle che abito. Cinema, stile e identità”

*La narrativa
e la costruzione
del personaggio storico
e contemporaneo
al cinema al centro
del IV incontro del ciclo
“Sulla nostra Pelle.
Dialoghi sulla Bellezza”
del Master in Fashion
Studies dell’Università
La Sapienza sostenuti
da UNIC con la
collaborazione
del quotidiano Il Foglio*

Milano, 6 Maggio 2021 - “Almodovar mi chiese delle pelli. E io feci delle pelli”. Così Jean Paul Gaultier nel maggio del 2011, alla presentazione del film noir “La piel que habito”, al Festival di Cannes. Ogni aspetto di quel film ruota attorno all’epidermide umana: imitata, riprodotta, falsificata, ma soprattutto al suo valore simbolico: l’abito di pelle come volontà di cambiare pelle, cioè di darsi una nuova identità, o di rafforzare la propria, renderla più avventurosa e sensuale: ed ecco, quindi, decine di eroi-antieroi, da Marlon Brando a Brad Pitt, indossare il giubbotto di pelle come segno di ribellione. Ma come lavora il grande cinema quando sceglie tessuti, pellami, metalli, per costruire i propri personaggi? Se ne parla il 6 Maggio, al quarto incontro del ciclo di seminari

“Sulla nostra pelle. Dialoghi sulla bellezza”,

che sarà dedicato al ruolo che il costume cinematografico contemporaneo o di ispirazione storica dà al personaggio. L’incontro si terrà dalle 16 alle 17.30 in diretta dallo Spazio UNIC di via Brisa, a Milano. I seminari intendono esplorare la natura trasversale del “made in Italy” e della manifattura italiana, dei suoi uomini e delle sue straordinarie capacità di accoppiare, mescolare, sovrapporre arte, artigianato, cultura e imprenditoria. Dallo scorso 25 marzo, sono stati oggetto di discussione l’arte e l’uso del colore, l’eredità culturale della bellezza della manifattura italiana e la sostenibilità dei materiali e nel linguaggio, ponendo particolare attenzione alla pelle e alla sua lavorazione come ispirazione e modello. Nel prossimo incontro, che si terrà il 27 maggio, verrà approfondito il tema del design. Sostenuti da UNIC - Concerie Italiane, i seminari si iscrivono nel programma formativo del corso di Laurea Magistrale in Fashion Studies dell’Università di Roma “La Sapienza” e sono curati da **Fabiana Giacomotti**, firma del costume e docente del corso. Dato il particolare interesse e taglio editoriale, i talk sono diffusi anche attraverso la piattaforma del quotidiano *Il Foglio*, come parte delle attività del supplemento mensile “*Il Foglio della Moda*”.

Relatori del IV Incontro “La pelle che abito. Cinema, stile e identità”, saranno **Francesca Conti**, responsabile programmazione presso Manifatture Digitali Cinema, **Alessandro Lai**, storico dell’arte, costumista de “I Medici”, “Leonardo” e dei più famosi film di Ferzan Ozpetek; **Costanza Motta**, responsabile sviluppo di **Motta Pelli**, specialista nella manifattura di capi di abbigliamento.

Introdurranno l’incontro **Fulvia Bacchi**, direttore generale di UNIC, e **Andrea Minuz**, professore associato di Storia del Cinema presso l’Università di Roma “La Sapienza”. Modererà l’incontro la professoressa **Fabiana Giacomotti**.

Uno speciale ringraziamento alla casa di produzione cinematografica **Lux Vide** per la concessione di un filmato di backstage, tratto da due dei serial di maggior successo degli ultimi anni: “I Medici” e “Leonardo”.

In considerazione della frequenza internazionale del corso di laurea, gli incontri si terranno in lingua inglese.

Milano, 5 maggio 2021

Per informazioni: unic@unic.it

>>> Per partecipare **CLICCA QUI** <<<